



**partito della rifondazione comunista – sinistra europea
federazione provinciale di caserta**

Care compagne, cari compagni,

il bilancio preventivo del 2006 è stato elaborato tenendo conto dell'andamento dei flussi finanziari dei primi due trimestri 2006 e prevedendo il permanere delle difficoltà economiche almeno per tutto l'anno.

E' necessario un grande sforzo di recupero dei crediti relativi alle campagne di tesseramento e di attivazione di meccanismi di autofinanziamento, con l'obiettivo di superare quota 1.500 tessere e tra nuove tessere e recupero crediti, superare quota 10 mila euro.

Bisogna recuperare i ritardi sul tema del coordinamento del lavoro politico nelle istituzioni e regolarizzare i rapporti economici tra livelli istituzionali e partito, con l'obiettivo di stabilizzare in almeno 15 mila euro i contributi volontari, così da favorire anche un livello più consistente di trasferimento delle risorse ai circoli (5.000 euro).

Per quanto riguarda la festa provinciale di liberazione il budget deve prevedere uno scarto, anche minimo, tra entrate ed uscite. L'obiettivo minimale è di incamerare almeno 8.000 euro e spenderne comunque 1.000 in meno: per questo è opportuno che da subito un gruppo di lavoro approfondisca in termini operativi la questione della organizzazione della Festa.

Per quel che riguarda i trasferimenti regionali è urgente ri-contrattare i termini del rapporto e chiedere – a partire da luglio 2006, almeno 2000 euro mensili di contribuzione, con l'obiettivo di 18 mila euro per quest'anno e 24 mila per l'anno prossimo. E' inoltre opportuno avviare una verifica delle possibilità di impegnare come funzionari una o più persone per garantire un impegno costante nella gestione del lavoro ordinario della federazione.

Una maggiore efficienza funzionale e maggiori risorse economiche permetterebbero di sostenere le spese ordinarie (spese generali, spese per l'apparato) ma soprattutto di incrementare quelle spese "produttive" (spese per le iniziative pubbliche, trasferimenti alle sedi periferiche), oltre che di azzerare in tempi più rapidi le esposizioni debitorie.

Sulla base di queste osservazioni, evidenziando le criticità esistenti, ma anche le possibili vie di uscita, si propone di approvare il bilancio di previsione del 2006.

**La Tesoriera
Antonella Palermo**